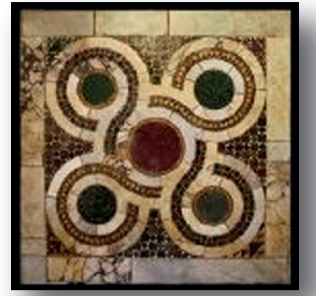




Poster

CULTURA • POLITICA • IDEE • FILOSOFIA



LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA

di Franco Vitelli

FREEPRESS MENSILE • NUMERO 1/2018

GENNAIO 2018

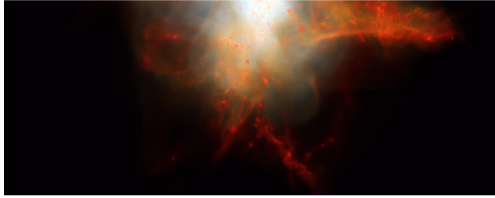
LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA

di Franco Vitelli

Direttore responsabile Lidano Grassucci - Magazine edito da Accademia Life srl

• Redazione: via Garibaldi, 37 - 04100 Latina • Registrato al Tribunale di Latina n. 653 RC 1868/97 CR 2007 •



Gli astronomi internazionali svelano i segreti del blob spaziale intergalattico

a cura di Emiliano D'Arpino

Un team internazionale di astronomi guidati dall'Università dell'Hertfordshire ha risolto i misteri di una gigantesca bolla spaziale osservando le galassie che si formano all'interno della nube di gas intergalattico. I "Lyman-alfa blob" (LAB) sono gigantesche nuvole di gas idrogeno che possono estendersi per centinaia di migliaia di anni luce e brillare molto più intensamente di quanto si possano aspettare gli scienziati. Sin dalla loro scoperta, i processi che rendono così intensa la luce dei LAB sono stati fin ora uno stratagemma astronomico. Gli scienziati, guidati dal dott. James Geach del Centro per la ricerca di astrofisica dell'università, hanno confermato che giovani galassie si stanno formando all'interno delle bolle, facendole brillare. Uno dei più grandi LAB conosciuti è SSA22-Lyman-alpha blob 1, noto anche semplicemente come LAB-1. All'interno di LAB-1 il team di scienziati ha scoperto che due galassie si stanno formando e il blob sta effettivamente creando stelle ad una velocità 100 volte più veloce della nostra galassia, la Via Lattea. È questa natura intensa di formazione stellare che illumina la nube di gas in modo così brillante. L'autore principale Dr Geach ha spiegato: "Pensa a un lampione in una notte nebbiosa - vedi il bagliore diffuso perché la luce si disperde dalle minuscole gocce d'acqua. Una cosa simile sta accadendo qui, tranne che il lampione è una galassia che forma una stella intensa e la nebbia è un'enorme nube di gas intergalattico. Le galassie stanno illuminando i loro dintorni." LAB-1 è il primo oggetto del suo genere scoperto ed è stato trovato 15 anni fa. Si trova così lontano che la sua luce ha impiegato circa 11,5 miliardi di anni per raggiungere la Terra. Misura 300.000 anni luce ed è tre volte più grande della Via Lattea. Per monitorare una massa così grande, il team internazionale, guidato dall'Università di Hertfordshire, ha utilizzato l'ALMA (Atmama Large Millimeter / Submillimeter Array), un gruppo di telescopi altamente sviluppati in grado di osservare la luce da nuvole di polvere in galassie lontane milioni di anni luce lontano.

Ciò significava che potevano individuare con precisione diverse fonti di radiazioni e luce all'interno dello spazio, dove individuarono le due giovani galassie ellittiche in crescita. Hanno quindi combinato le immagini ALMA con le osservazioni dello strumento Multi Unit Spectroscopic Explorer (MUSE) montato sul Very Large Telescope (VLT) del Southern Observatory europeo. Questo mappa la luce che viene emessa dal blob, conosciuta come luce Lyman-alfa e ha dimostrato che le sorgenti di luce sono le stelle che formano nel cuore stesso del Lyman-alfa Blob. Quindi l'imaging profondo con il telescopio spaziale Hubble della NASA / ESA e la spettroscopia all'Osservatorio WM Keck hanno dimostrato inoltre che le sorgenti ALMA sono circondate da numerose deboli galassie di compagno che potrebbero bombardare le fonti centrali di ALMA con materiale, aiutando a guidare la loro alta formazione stellare aliquote. La dottoressa Geach ha aggiunto: "La cosa eccitante di questi blob è che stiamo facendo un raro scorcio di ciò che sta accadendo intorno a queste galassie giovani e in crescita. Per lungo tempo l'origine della luce Lyman-alfa estesa è stata controversa. Ma con la combinazione di nuove osservazioni e simulazioni all'avanguardia, pensiamo di aver risolto un mistero vecchio di 15 anni: Lyman-alpha blob-1 è il sito di formazione di una gigantesca galassia ellittica che un giorno sarà il cuore di un ammasso gigante. Stiamo vedendo un'istantanea dell'assemblea di quella galassia 11,5 miliardi di anni fa".



L'amore al tempo di Tinder: le app di appuntamenti che rendono i londinesi più soli?

a cura di Maria Grazia Rezzini

Londra è una città in cui è facile - quasi inevitabile - sentirsi soli. In un ambiente così in movimento diventa sempre più difficile connettersi con altre persone. Lo vedi ogni giorno: il tuo collega di lavoro sta lasciando l'ufficio per un lavoro migliore, il tuo vicino si sta trasferendo perché l'affitto è troppo alto e la ragazza che ha fatto il caffè del mattino è tornata nel suo paese.

È una città di 9 milioni di persone, eppure non è abbastanza per alleviare la tua solitudine: tutti sono troppo presi dal loro dramma quotidiano per preoccuparsi degli altri, per rendersi conto che sono lì. E alla fine della giornata, ti trascini in un letto vuoto e cerchi la soluzione più facile sullo schermo del tuo telefono, cercando di trovare conforto in un'app di appuntamenti.

Un recente sondaggio condotto dalla start-up tecnologica Wonderush ha mostrato che il 64% dei londinesi si sentono soli ogni giorno di più. Tra gli intervistati, il 65% ha attribuito la propria solitudine alle richieste del proprio lavoro, mentre il 42% ha affermato che la grandezza di Londra è la causa principale.

La solitudine è un concetto difficile: può essere sociale o emotiva, quest'ultima è più dannosa. La ricerca suggerisce che la sensazione di solitudine non deriva dalla mancanza di compagnia, ma piuttosto dalla mancanza di connessioni dal punto di vista emotivo. Prova a prendere un treno in città e guardati intorno: non un sussurro, un sorriso o persino un contatto visivo innocente. Siamo come pesci in una teca piena d'acqua, permanentemente da soli, senza connessione con nessuno.

Ma le app di appuntamenti peggiori? È certamente difficile - quasi impossibile - creare relazioni significative semplicemente giocando un piccolo gioco con il pollice: scorri verso sinistra, scorri verso destra. Freddo e caldo. Buono e cattivo. I meccanismi di selezione non sono mai stati così semplici - e spietati. Le persone sono diventate beni di scambio bidimensionale, senza profondità: il loro valore è stabilito dal movimento di un dito senza pietà.

"Ho provato Tinder ma non ha funzionato. Ho scoperto che il meccanismo rapido del "consumo" si sta degradando e impoverendo. Questo modello rende impossibile lo sviluppo di una relazione", commenta la commessa al dettaglio Marianne, 36 anni." Non puoi starci dietro, sei sempre avido di sentimenti e non puoi concentrarti su chi hai di fronte perché sei impaziente per vedere cosa c'è dopo.

Julia Keller, "allenatore d'amore" e autrice di Attract Authentic Love, attribuisce questo alla nostra "incapacità di comunicare tra loro". Alcuni dicono che le app di appuntamenti sono state inventate perché abbiamo perso questa abilità. O forse ci hanno fatto perdere questa abilità. È una situazione di pollo e uovo, difficile da dire.

Siamo una generazione egoista e tuttavia viviamo nello sforzo insensato di proiettarci sugli altri. Quel nuovo paio di scarpe, quel taglio di capelli alla moda, quella crema ringiovanente e il nuovo rossetto rosso. Perché lo facciamo, se non per renderci più attraenti - o tollerabili - agli altri? Questo è solo uno dei tanti volti di questo business chiamato amore.

Le app di incontri sono forse la più recente - e la più insidiosa - degenerazione di questo business. Non sorprende che l'approccio delle persone nei confronti delle relazioni sia diventato sempre più aziendale. La studentessa Aara Syed, 19 anni, spiega come sentiva che "le app di appuntamenti potrebbero essere un modo per spuntare una scatola: il ragazzo è stato smistato. Le persone potrebbero sentirsi così perché è così facile incontrare persone e avere molte opzioni. Ma non funziona così".

La verità è che, il più delle volte, le app di appuntamenti creano una domanda sfruttando i bisogni di base: il contatto umano e l'affetto. Dicono di vendere una soluzione: se non riesci a trovarne uno, lo faranno per te. "Abbiamo perso la nozione di processo. Non ci prendiamo il tempo per risolvere il problema, ma passiamo alle cose successive. Ed è per questo che siamo costantemente insoddisfatti. E costantemente solitario", aggiunge Keller.

Nel frattempo, sembra che le app di appuntamenti cerchino di convincerti che ciò che vuoi è facile da ottenere; e finisci per volere di più - e più velocemente. È una truffa, un palliativo. Offre sollievo ma non guarisce la frattura della gente.

Sì, la tecnologia ci sta infrangendo. Non lavoriamo nel modo in cui eravamo abituati. "Come fai a incontrare persone nel mondo reale?" È una domanda che ho sentito innumerevoli volte. Di solito rispondo con un'altra domanda: "Come si sono incontrati i tuoi genitori?"

Julia Keller sostiene che "È un mondo completamente diverso da quello dei nostri genitori. Le persone sono confuse e occupate. Il mondo sta diventando molto più superficiale e troviamo modi per rendere l'amore più veloce e più facile e questo porta a molte delusioni".

In effetti, le cose sono cambiate. I millennial sono le vittime principali, perché sono nati nell'era delle app di appuntamenti e potrebbero anche non sapere di avere un'alternativa. Jekaterina Drozdovica, 20 anni, studentessa a Londra, spiega come "le normali interazioni umane sono ora considerate anormali. Soprattutto a Londra, se andassi in un bar e avessi iniziato una conversazione con un estraneo, sarebbe stato considerato ... terrificante".

Siamo arrivati al punto in cui iniziare una conversazione in un treno o in un pub è diventato strano. Ma, ironia della sorte, inviare e ricevere "foto cazzo" e altre oscenità è più tollerabile. Forse è vero: il mondo è cambiato e le app di appuntamenti sono diventate uno strumento essenziale per le interazioni umane. Questo ci lascia chiedendo se vale la pena combattere il nuovo sistema o se è solo meglio cercare di trovare un modo per affrontarlo. Aara non è sicura che le app di incontri debbano essere completamente demonizzate: "Non posso dire che peggiorino le cose, ma chiaramente non aiutano".

Love Coach Keeler, d'altra parte, crede che si tratta di "imparare a navigare le probabilità. Potrebbero essere buone o cattive, le app di appuntamenti sono ancora un modo pratico per conoscere le persone. E una volta che hai incontrato qualcuno, devi solo sapere la cosa giusta da fare da lì".

Foster e Madrid

a cura di Rinaldo Ceccano

"Probabilmente ne ho presi a migliaia", dice l'architetto Norman Foster, mentre sfoglia le pagine piene di schizzi di un quaderno. Una volta completato, questo compendio di idee sarà archiviato all'interno della sua nuova fondazione eponima nella capitale spagnola. "A volte potrei consumare un intero notebook in una settimana", dice, mentre chiude le copertine di cuoio chiuse.

Anche se è difficile ignorare l'infarinatura di altri manufatti qui in mostra (dalla macchina Avions Voisin C7 di Le Corbusier del 1927 a una grande sezione del Muro di Berlino), la ragion d'essere della Fondazione va oltre la celebrazione del design e della storia dell'arte. Da giugno 2017 la sua missione è stata quella di promuovere la propria tensione del futurismo interdisciplinare con seminari e workshop tra architetti, designer e urbanisti - giovani e meno giovani.

Il rinnovato palazzo del 1912 e il suo scintillante nuovo padiglione posteriore potrebbero rappresentare una giustapposizione tra passato e presente ma all'interno del discorso è molto fissato il futuro. "Preparare un percorso ottimistico significa coinvolgere e responsabilizzare le giovani menti", afferma Foster.

Questa stessa prospettiva ha aiutato il personale del suo avamposto di Madrid, che opera separatamente dal suo studio di architettura londinese. Oltre alla connessione emotiva con la città (qui ha incontrato sua moglie Elena), la decisione di stabilire un punto d'appoggio nella capitale spagnola è stata ispirata dal suo pool di talenti e dall'impegno della città per le infrastrutture di qualità.

"Mentre costruiamo la squadra, stiamo cercando l'entusiasmo, l'atteggiamento e l'ottimismo dei giovani", afferma. "Questo è stato il modo in cui ho sviluppato la mia pratica, favorendo l'idea che se non avevi l'esperienza ma mostrassi energia, impegno, curiosità e un desiderio ardente, saresti in grado di interagire con gli esperti del settore e tutto il resto potrebbe seguirlo da quello."



Alan Turing: musica e matematica: “The Imitation Game”

a cura di Maria Grazia Rezzini

LONDRA - Da dove viene oggi la musica elettronica? E da dove viene il sintetizzatore?

Fu Alan Turing, scienziato inglese, matematico, logico, crittoanalista e biologo, nonché padre dell’informatica teorica e dell’intelligenza artificiale, che creò la prima musica artificiale nel 1951, 65 anni fa.

In realtà, Turing influenzò notevolmente lo sviluppo dell’informatica teorica, fornendo una diagnosi dei concetti di algoritmo e computazione con la macchina di Turing, che è ampiamente considerata un modello di un computer di uso generale.

Turing contribuì molto a innovare la tecnologia e la musica, rivoluzionando il computer in modo che diventi uno strumento musicale. Nessuno ci ha mai pensato.

Durante la seconda guerra mondiale, Turing fece molto contro i nazisti. Ha giocato un ruolo cruciale nel cracking di messaggi in codice intercettati che consentono agli alleati di sconfiggere i nazisti in molti scontri critici, tra cui la battaglia dell’Atlantico. È stato stimato che, grazie al suo lavoro, la guerra in Europa è stata accorciata di ben quattro anni. È incredibile, semplicemente ammirevole.

Dopo la guerra, Turing progettò l’Automatic Computing Engine, un progetto di computer con un programma memorizzato eletronic. Ha anche aiutato Max Newman a sviluppare i computer di Manchester. Ha predetto reazioni chimiche oscillanti, lo ha scoperto, l’ha creato, ha fatto così tanto per il Regno Unito, per gli Alleati, per tutto il mondo; ... tuttavia, Turing fu processato nel 1952 per atti omosessuali. Tale comportamento era ancora un atto criminale nel Regno Unito. Accettò il trattamento con la castrazione chimica come alternativa alla prigione. Turing morì nel 1954 per avvelenamento da cianuro, nobody sa davvero se si tratta di un suicidio o di un avvelenamento accidentale.

Solo 55 anni dopo la sua morte, il primo ministro britannico Gordon Brown fece pubbliche scuse pubbliche a nome del governo britannico per il suo trattamento. La regina Elisabetta II gli ha concesso un perdono postumo nel 2013.

Il film vincitore dell’Oscar “The imitation game” ha raccontato la sua storia, ma il legame tra il matematico Turing e la musica non era ancora stato evidenziato. I ricercatori dell’università di Canterbury hanno trovato il disco originale, realizzato 65 anni fa nello studio di Bbc, che contiene solo tre pezzi:

“God Save the King”, l’inno nazionale britannico; “Baa, baa, pecora nera”, una canzone per bambini; “In the mood”, una famosa canzone dell’americano Gleen Miller.

Ma il professore John Copeland e il compositore Jason Long hanno scoperto che il nastro era seriamente danneggiato. Pertanto, solo dopo un lungo periodo di duro lavoro, il nastro è stato restaurato. Durante la pausa di “In the mood”, puoi ascoltare un commento ironico “In questo pezzo, non era certamente di buon umore”. Grazie anche a Christopher Tracey, che ricorda il nome di Turing, oggi anche noi possiamo ascoltare ancora una volta il nastro elettronico, anche se possiamo ancora riviverlo.



Il controllo delle nascite

Se le aziende fossero solo numeri, Guntu - un nuovo hotel galleggiante che naviga intorno al Giappone Inland Sea - potrebbe non essere mai stato più di un progetto fantasy. Una squisita barca lunga 80 metri progettata da uno dei migliori architetti giapponesi e costruita a mano dai migliori falegnami di Hiroshima, ha solo 19 camere e può contenere un massimo di 38 passeggeri con un equipaggio di 46 persone. Fortunatamente il suo proprietario, Setouchi Cruise, non stava cercando un dollaro veloce. Invece voleva creare qualcosa che portasse le persone nella regione e celebrasse il patrimonio del gigante locale delle costruzioni navali Tsuneishi, 100 anni nel 2017 e il cantiere in cui è stata costruita Guntu.

“È vero che come modello di business potrebbe sembrare insolito”, dice Akio Jo, il presidente di Setouchi Cruise, che è responsabile delle operazioni commerciali. Un uomo di spedizione di carriera che proviene dal lato commerciale, Jo è entrato a far parte nel gennaio 2017, lo stesso mese in cui Guntu è stato lanciato dal pittoresco cantiere navale di Tsuneishi nella prefettura di Hiroshima. “È una barca molto insolita”, dice. “Non c’è niente di simile in Giappone. Qui non c’è stato solo questo tipo di nave da crociera fluviale. “Il team ha ricercato servizi di navigazione in tutto il mondo, dal Mekong a Kyoto, per perfezionare l’idea di ciò che volevano creare.

Guntu - pronunciato “gantsu”, una parola dialettale locale per un granchio blu - ha iniziato a correre in ottobre, accogliendo passeggeri esigenti che pagano più di 400.000 ¥ (€ 2.990) a notte per avere la possibilità di planare lungo il Seto Naikai (noto anche come Setouchi o Seto Inland Sea), una parte affascinante del Giappone con acque blu e piccoli isolotti verdi. Una volta a bordo, i passeggeri godono di ampi ma accoglienti cuccette in legno, bagni di cedro su terrazze all’aperto, un centro benessere a bordo e la cucina supervisionata dal ristorante stellato Shigeyoshi. La barca ha anche il suo maestro del tè, Akihiro Nakamura, che lavorava in un tempio buddista, ma ora rende gli ospiti perfetti matcha e rakugan tradizionali, i dolci di zucchero duro che accompagnano il tè verde. La promozione dei prodotti nativi è sottile ma pervasiva: il bar serve cocktail a base di agrumi Setouchi, mentre l’elegante bancarella di souvenir vende il tè Hiroshima e una carta da lettere tinta indaco; il banco del sushi serve pesce appena pescato servito con una spruzzata di agrumi kabosu e le vesti yukata nelle camere provengono dalla vicina Tokushima.

Ci sono sei percorsi - che si estendono da Hinase a Okayama, a est, a Yanai nella prefettura di Yamaguchi ad ovest - ei viaggiatori che non conoscono l’area saranno sorpresi dalla sua bellezza balsamica. Il primo ufficiale Goro Nishina, che ha trascorso 17 anni a lavorare su una nave da crociera che viaggia ovunque dall’Alaska ai Caraibi, ricorda di aver appreso il piano di Setouchi: “Volevo davvero unirmi - Sono stato tutto finito ma questo è uno dei posti più belli nel mondo.”

Il capitano, Hirofumi Ochi, ha 20 anni di esperienza nel lavoro sui rimorchiatori. Dice che sebbene il Mare Interno sia riparato, presenta delle sfide: “Le correnti possono essere difficili qui, veloci e poi lente. E ci sono alcuni tratti stretti che le normali barche non possono navigare. “Guntu dovette passare un periodo di test prima che il Ministero di Terra, Infrastrutture, Trasporti e Turismo potesse dargli il via libera. Fortunatamente la nave da 3.013 tonnellate, che scorre a una velocità di 10 nodi, è passata a pieni voti.

I Punk britannici chiudono l’anno di celebrazioni

a cura di Emiliano D’Arpino

Punk.London, il festival di un anno che celebra quarant’anni dell’influenza duratura della subcultura punk in tutta Londra, sta volgendo al termine.

Dopo un’estate che ha visto un week-end di chiusura in chiave punk al Design Museum, la stagione cinematografica curata da Don Letts al BFI e persino alcuni graffiti alla British Library, c’è ancora molto altro. Una nuova mostra e un dibattito di alto profilo segnano l’inizio della fine di questo anno ricco di eventi.

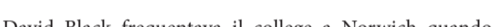
Ø Punks - Museo di Londra - 1 ottobre 2016 - 15 gennaio 2017

Dalle maniche fatte a mano alle fanzine fai-da-te, agli abiti radical-punk venduti su King’s Road, la nuova mostra del Museum of London, “Punks”, racconta le storie dei punk ordinari della fine degli anni ‘70. Nel 1976 il punk si schiantò contro Londra e cambiò per sempre musica, la moda e gli atteggiamenti. Con un allontanamento dai grandi nomi del punk, il Museum of London ha invitato le persone a condividere i loro racconti punk e a prestare o donare i loro cimeli per inserirli in questa mostra.

Jen Kavanagh, curatore di “Punks” al Museum of London, ha dichiarato: “Il punk era molto più della semplice musica. Era una filosofia, uno stile di vita, una comunità.” Le 17 persone incredibili che hanno contribuito a questa mostra parlano delle loro giornate punk con così tanta passione e affetto e abbiamo voluto raccontarle nelle storie che mostriamo. Il punk ha toccato la vita di adolescenti e giovani a Londra nel 1976, e per molti ha cambiato le loro vite per sempre “.

Lesley Edgar era sempre stata interessata alla moda, quindi quando arrivò il punk accettò l’opportunità di superare i confini di ciò che indossava. Shopping in confusione, vendite e mercati, i vestiti sarebbero stati personalizzati con catene e spille da balia, kilt tartan e gilet da uomo saranno il look del ‘76. Lesley ha tagliato le maniche delle magliette per trasformarle in mini abiti, che indossava con calze a rete o pantaloni di plastica fatti in casa Trev e Bev si incontrarono nel 1978. Erano entrambi completamente immersi nella scena punk, trascorrendo i loro weekend su King’s Road e ai concerti. Comprando vestiti nei negozi di seconda mano o frequentando il Chelsea Potter, hanno abbracciato il senso di comunità che il punk ha portato. Quasi 40 anni dopo vanno ancora ai concerti e vanno in giro con gli amici che hanno conosciuto nel 1970.

Zoe Neale è stata presentata al punk dalla sua amica Jane. Annoiato del prog rock che ha dominato i primi anni ‘70, Zoe ha amato l’energia e il ritmo del punk. Dato che viveva in periferia, avrebbe dovuto recarsi a Londra per partecipare a concerti, e frequentava regolarmente il locale “Marquee”. Sperimentando sempre con diversi capelli colorati, i suoi genitori furono sconvolti dal suo aspetto, ma alla fine accettarono il suo amore per il punk.



David Black frequentava il college a Norwich quando incontrò per la prima volta il punk. Faceva viaggi a Londra per comprare vestiti, si trattava di una t-shirt Destroy dei Seditonaries, una camicia da bondage e una cravatta a rete di Boy. Dave ha apprezzato il suo top Destroy e non gli importava spendere tanto per averlo. Ma fare compere su King’s Road significava schivare i poliziotti, che spesso cercavano attaccavano brighe.

Il film Paddington’s Pop-Up lanciato dal sindaco Sadiq Khan

a cura di Emiliano D’Arpino

Studiocanal, in collaborazione con VisitLondon.com, è lieta di annunciare il lancio di “Pop-up London” di Paddington che è stato presentato oggi a London Bridge City dal sindaco di Londra Sadiq Khan e da “Paddington 2”, registi e membri del cast Hugh Bonneville, Simon Farnaby, Rosie Alison, Alexandra Ferguson-Derbyshire, la figlia di Michael Bond Karen Jankel e dai bambini della scuola locale. Le cinque spettacolari installazioni di libri pop-up con l’orsetto molto amato di Michael Bond appariranno in punti di riferimento e attrazioni iconiche di tutta Londra da lunedì 23 ottobre al 3 dicembre 2017, in attesa dell’uscita attesissima al cinema nel Regno Unito il 10 novembre 2017.

In “Paddington 2”, Paddington scopre un eccezionale libro pop-up nel negozio di antiquariato del signor Gruber. Prendendo ispirazione da questo, queste cinque straordinarie attrazioni gratuite saranno aperte a tutti, con le installazioni che appaiono nella Capitale e con alcuni dei monumenti più famosi di Londra: Westminster, Trafalgar Square, Tower Bridge, Buckingham Palace e Piccadilly Circus. I pop-up appariranno nelle seguenti località turistiche: Peter’s Hill (St Paul’s), Tower Bridge, Paddington Station, Peninsula Square (The O2) e Bankside (Tate Modern).

Le famiglie che verranno a Londra a metà semestre potranno scoprire la Pop-Up London di Paddington, che li condurrà in una caccia al tesoro in tutta la città, mentre si spostano dal libro pop-up al libro pop-up per scoprire una parola segreta. Saranno quindi in grado di partecipare a un concorso su www.visitlondon.com/paddington2 per vincere un viaggio del tè pomeridiano di Paddington per tutta la famiglia, a bordo dell’iconico treno Pullman britannico di Belmond.

Durante le sei settimane di corsa, le sorprendenti installazioni pop-up forniranno anche uno sfondo per una serie di eventi e momenti, tra cui le letture del primo libro di Paddington, ospitato da Harper Collins; face painting per Halloween, creazione di modelli di palloncini e attività artigianali di ‘Cartoline da Londra’.

Il sindaco di Londra, Sadiq Khan, ha dichiarato: “Londra è la città più grande del mondo. Qui puoi essere chi vuoi essere e vivere la vita che vuoi vivere - che tu sia un sindaco che ama il calcio o un orso che ama i sandwich di marmellata. Ecco perché sono così felice che Paddington sostiene la mia campagna London Is Open, dimostrando che rispettiamo, abbracciamo e celebriamo la nostra diversità come uno dei nostri più grandi punti di forza. Spero che tutti i bambini che visiteranno la capitale per più di un semestre potranno godere di questi fantastici pop up Paddington e approfittare di tutta la nostra città ha da offrire. “

Nello spirito della campagna London Open di Mayor, il pop-up di Paddington incoraggerà le persone ad apprezzare la nostra bellissima capitale, diffondendo il messaggio che un caloroso benvenuto attende tutti - anche un piccolo orso del Perù più oscuro.

David Heyman, produttore di Paddington 2, ha dichiarato: “Sono lieto che il pubblico possa presto entrare nel magico mondo di Pop-up London di Paddington, una città che è al centro del film e degli amati libri di Michael Bond. Queste bellissime installazioni di libri pop-up invitano i visitatori non solo da Londra, ma da tutto il mondo, a unirsi a Paddington per celebrare questa meravigliosa città a cuore aperto “.

VisitLondon.com sarà la casa online di Paddington’s Pop-up London, che ospita una vasta gamma di contenuti divertenti e utili per aiutare i visitatori a ottenere il meglio possibile. Per ulteriori informazioni su Paddington’sPop-up London e su queste attività, visitare: www.visitlondon.com/paddington2.

Ispirato al film, Harper Collins Children’s Books ha creato un sorprendente libro a copertina rigida con sei scene illustrate di Paddington 2, che rendono omaggio ad alcuni dei monumenti preferiti di Londra di Paddington Bear. Unisciti a Paddington mentre guida la sua adorata zia Lucy in un viaggio magico che celebra Londra, la famiglia e l’appartenenza. Il libro sarà disponibile dal 2 novembre.



Hotel Xenia a Londra, collezione di autografi senza eguali

a cura di Emiliano D’Arpino

Stai pensando di goderti la vita londinese per un week-end e non sai dove alloggiare? Allora, Hotel Xenia è la tua soluzione.

Situato nel cuore di Kensington e Chelsea Neighborhood, è un contemporaneo e accogliente hotel boutique da 99 camere situato a breve distanza dal resto di Londra, incastonato tra la stazione della metropolitana di Gloucester Road e la stazione della metropolitana di Earls Court.

Entra nell’hotel e preparati a sperimentare “Esattamente come nient’altro” il motto dei marchi.

Sì, perché l’Hotel Xenia ti offre tutti i comfort di cui hai bisogno per rilassarti durante le tue vacanze, come camere accoglienti, un ristorante, un bar, una favolosa terrazza panoramica con vista sullo skyline mozzafiato di Londra e sale da pranzo ed eventi privati.

Tuttavia, questi luoghi divertenti sono anche ideali per riunioni di lavoro e intrattenere i clienti. Il ristorante dell’hotel, Evoluzione, serve deliziosi piatti della cucina italiana con spuntini leggeri disponibili. Un menu Tapas è anche la caratteristica culinaria Xenia, mentre lo Champagne Bar e lounge o il bar Living Wall - che ha il proprio ingresso separato e gli spazi esterni riscaldati - sono grandi spazi per le discussioni sulle bevande.

Hotel Xenia Autograph Collection Londra - Ristorante Inoltre, l’elegante sala Bohemia è il luogo ideale per riunioni e presentazioni private - la camera include una TV a schermo piatto da 46 pollici e un kit di connessione multipla - così come cene private per un massimo di dieci persone con menu personalizzati Evoluzione squadra culinaria.

Un altro spazio flessibile presso l’Hotel Xenia è il Living Lounge che può ospitare eventi più importanti da riunioni aziendali e degustazioni di vini a cocktail e proiezioni private (sul suo TV 3D da 84 pollici con sistema audio multidirezionale). Il Living Lounge può essere prenotato esclusivamente e ha i vantaggi aggiuntivi del proprio ingresso, un bar dedicato e un patio privato.

La connessione Wi-Fi gratuita è disponibile in tutto l’hotel e i tablet all’avanguardia sono presenti in ogni camera per consentire una navigazione semplice e veloce e una directory digitale dei servizi dell’hotel.

Inoltre, con un accesso eccezionalmente facile, l’Hotel Xenia si trova su una strada diretta per l’aeroporto di Heathrow e gli hub di trasporto nelle vicinanze includono Earls Court e Gloucester Road per i servizi della metropolitana di Londra (compresa la linea Piccadilly per Heathrow). Victoria Station per i servizi ferroviari nazionali e il Gatwick Express, King’s Cross St Pancras per i servizi ferroviari nazionali e Eurostar sono anch’essi facilmente raggiungibili.

L’Hotel Xenia, Collezione Autograph è a pochi passi dall’Albert Hall, dalla Exhibition Road, dal National History Museum, dal famoso Harrods e da Hyde Park. Il centro di Londra e The City sono anche a breve distanza e offrono ottimi collegamenti.

Guerra e pace: poema bilingue

a cura di Emiliano D’Arpino

Questo evento gratuito per la comunità italiana che si terrà presso la Chiesa italiana di San Pietro, Clerkenwell, Londra, esplorerà le poesie italiane sul tema “Guerra e Pace” dall’unificazione italiana fino alla prima e seconda guerra mondiale e poi agli anni ‘50 agli anni ‘80. Questo evento in doppia lingua, è aperto a tutti coloro che apprezzano l’Italia e la cultura italiana. Non è necessario prenotare. Basta andare e divertirsi, la chiesa ha più di 1.000 posti!

Il quartiere italiano di Clerkenwell risale a almeno 2 secoli fa. Nel corso dell’Ottocento, Saffron Hill (anche il titolo della nostra ultima opera teatrale nell’ottobre 2015), ha guadagnato una popolazione crescente di italiani della classe operaia. Questo evento può anche essere visto come una celebrazione della Chiesa italiana di San Pietro, concepita nel 1845, così come il quartiere italiano. Grazie alla Fondazione Mazzini-Garibaldi per aver sponsorizzato il nostro evento e alla Società Britannico-Italiana per il loro sostegno. Grazie anche ad Andrea Del Cornò di The London Library per le sue ricerche su ciò che promette di essere un evento veramente bello. Rinfreschi e cibo saranno serviti presso il club italiano Casa Italiana San Vincenzo Pallotti adiacente, a partire dalle 21:00 in poi.

La compagnia per “Guerra e Pace” sarà composta da un importante fisarmonicista italiano della comunità anglo italiana, nonché dal protagonista Danilo nel film ‘Queen of Hearts’ del 1989, sul quartiere italiano.